

OGGETTO: Art. 23-bis del D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08, come modificato dal D.L. 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni nella L. 20 novembre 2009 n.166. Iter tecnico – amministrativo finalizzato all’affidamento, da parte dell’Autorità d’Ambito Interregionale “Lemene”, della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque del Basso Livenza S.pA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Annone Veneto è socio della società denominata “Acque del Basso Livenza S.p.A.”, con sede ad Annone Veneto (VE), Viale Trieste, n. 11, codice fiscale, partita IVA e numero d’iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00204730279, REA di Ve al n. 107029, gestore del servizio idrico integrato in forza di affidamento diretto per i seguenti Comuni ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale del Lemene:

- Comune di Annone Veneto (VE)
- Comune di Cinto Caomaggiore (VE);
- Comune di Concordia Sagittaria (VE);
- Comune di Meduna di Livenza (TV);
- Comune di Portogruaro (VE);
- Comune di Pramaggiore (VE);
- Comune di Santo Stino di Livenza (VE);
- Comune di Azzano Decimo (PN);
- Comune di Chions (PN);
- Comune di Pasiano di Pordenone (PN);
- Comune di Pravisdomini (PN);
- Comune di Sesto al Reghena (PN);

- **che** il precitato affidamento diretto deriva dalla trasformazione in società per azioni, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto n.267, artt. 113 e segg., come modificati dall’art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n.448, della precedente azienda speciale consortile denominata “Consorzio Interregionale Acquedotto Basso Livenza”, intervenuta in data 20 giugno 2003, a rogito del dott. Roberto Cortellazzo, Notaio in San Michele al Tagliamento, rep. 15.129, essendo subentrata la nuova società per azioni in tutti i rapporti attivi e passivi del precedente consorzio, ivi compresi gli affidamenti diretti dei servizi dei vari comuni;

- **che** con delibera n. 4 del 21 aprile 2008, la Conferenza d’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale “Lemene” prendeva atto dell’intervenuta sottoscrizione degli atti costitutivi dell’ATO Interregionale “Lemene”, precedentemente approvati all’unanimità dai rispettivi Consigli Comunali dei Comuni aderenti all’Ambito;

- **che** con delibera dell'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" n. 2 del 21 dicembre 2009, sono stati eletti il Presidente, il Vice presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'A.T.O Interregionale;

- **che** con la predetta nomina poteva finalmente, anche per il nostro ambito, avere concreto avvio il processo di riforma del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994, n.36.-

- **che** l'art. 2 comma 186-bis della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 prevede la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali di cui all'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 entro un anno a decorrere dall'entrata in vigore della legge, avvenuta in data 01 gennaio 2010;

- **che** con l'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni nella L. 20 novembre 2009 n. 166, che ha novellato l'art. 23-bis del D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08, il legislatore è intervenuto in modo fortemente innovativo sulla normativa applicabile ai servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, modificandone la modalità di conferimento della gestione e stabilendo:

omissis.....

2. *"Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria:*

a) *a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del trattato che istituisce la Comunità Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;*

b) *a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.*

3. *"In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano."*

- **tenuto conto** che, come tutte le nuove soluzioni introdotte dal legislatore a modifica di precedenti indicazioni stabilite nelle norme anteriori, il comma novellato riguarda i "nuovi affidamenti" e cioè le

concessioni che devono oggi intervenire, sia quando il servizio pubblico è di nuova istituzione (perché non ancora presente sul territorio), sia quando le concessioni devono essere assegnate al termine delle precedenti, scadenza determinata dalla legge o prevista negli anteriori atti costitutivi del rapporto tra pubblica amministrazione e gestore;

- **rilevato che**, in ragione di quanto stabilito dall'art. 23-bis comma 8, lettera e), in tema di regime transitorio degli affidamenti non conformi a quelli ordinari previsti dai commi 2 e 3, per effetto delle caratteristiche giuridiche della società Acque del Basso Livenza S.p.A., l'affidamento cessa comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante;

- **dato atto che**, a tal proposito, l'assemblea degli azionisti della società Acque del Basso Livenza è stata chiamata ad esprimersi in merito ai nuovi scenari che si sono andati a definire a seguito dell'entrata in vigore delle predette normative, ed in particolare sulle problematiche che si sono aperte a seguito della scadenza fissata al 31.12.2010 dell'Autorità d'Ambito Interregionale "Lemene" e alla stessa data anche della decadenza degli affidamenti di gestione in capo alla società;

- **rilevato che**, in particolare nell'assemblea dei sindaci, come dato apprendere dal verbale trasmesso dalla società Acque del Basso Livenza, è stato deliberato che i sindaci dei comuni soci individuino una delegazione, designata tra gli stessi, con il compito di avviare da subito i rapporti con i Presidenti delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, al fine di aprire un confronto politico finalizzato all'ottenimento di una modifica normativa che consenta anche alla gestione di Acque del Basso Livenza spa di decadere alla data del 31.12.2011, analogamente alla maggior parte delle gestioni pubbliche in essere. Ciò consentirebbe di valutare appieno anche la reale portata dei referendum che sono stati indetti per abrogare il passaggio della Legge 166/2009 che ci riguarda. Tale richiesta alle due regioni è motivata dal fatto che l'accordo tra le stesse per la costituzione dell'Ambito Interregionale è intervenuto solo nel luglio 2006 e quindi ben oltre 12 anni dopo l'emanazione della legge 5 gennaio 1994 n.36 (Legge Galli) che ha istituito gli ambiti ottimali;

- **rilevato che** comunque è stato valutato attentamente il fatto che l'attuale normativa non consente tentennamenti e che i soci della società, che ricordiamo ha forma giuridica di società per azioni e pertanto assoggettata al codice civile, sono tenuti ad adottare i necessari provvedimenti entro i termini previsti, peraltro molto stringenti, onde evitare anche possibili azioni di responsabilità in ragione della decadenza relativa alla possibilità di continuare a gestire il servizio;

- **che pertanto** alla luce delle predette considerazioni l'Assemblea della società ha deliberato l'avvio di un iter tecnico/amministrativo finalizzato ad assicurare alla società Acque del Basso Livenza S.p.A., di cui questo comune è socio, un affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito, al fine di conservare nei limiti consentiti la gestione pubblica del servizio idrico integrato;

- **che** alla luce delle attuali normative di settore, l'iter proposto consentirà alla società di mantenere, seppur non in maniera totalitaria come ora, ma comunque a maggioranza assoluta pubblica, la gestione del servizio idrico integrato; Servizio che verrebbe svolto

sulla scorta del Piano d'Ambito approvato dall'Ambito Interregionale "Lemene", che è l'organismo in capo al quale rimane il compito di indirizzo, pianificazione e controllo del servizio, nonché della definizione del programma degli investimenti e della tariffa di riferimento;

- che **pertanto l'Assemblea della società ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre tutti gli atti necessari da trasmettere ai comuni soci per l'esame da parte dei consigli comunali, chiamati a deliberare in merito;**

- che il percorso individuato da consiglio di Amministrazione della società, come risulta dalla documentazione trasmessa in merito, risulta essere articolato nelle seguenti fasi:

- modifica dello statuto della società al fine di adeguarlo alle novità introdotte dalle recenti disposizioni normative;
- aumento del capitale sociale riservato ai nuovi comuni che intendono aderire alla società, con esclusione del diritto di opzione spettante agli attuali azionisti;
- riconoscimento da parte dell'Autorità d'Ambito del regime di salvaguardia ed affidamento del servizio dei nuovi comuni soci con individuazione della relativa tariffa di riferimento;
- approvazione, da parte dell'Autorità d'Ambito, di un piano stralcio di interventi urgenti ed indifferibili, da attuare nel periodo di salvaguardia, corredato da un piano economico-finanziario;
- scissione parziale proporzionale della società con conferimento delle dotazioni del servizio idrico integrato aventi natura demaniale ad una nuova società denominata "Patrimoniale";
- gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio industriale privato cui attribuire il 40% del capitale sociale della società di gestione derivante dalla scissione di Acque del Basso Livenza S.p.A. ed a cui affidare specifici compiti operativi inerenti il servizio. Tale operazione si concretizzerà in un aumento di capitale sociale riservato al nuovo socio industriale privato.

Il programma di attuazione del predetto iter predisposto dalla società, come da indicazioni dell'assemblea dei soci risulta essere il seguente:

• entro il 28.06.2010:

I comuni si impegnano a convocare i Consigli Comunali per deliberare in merito ai seguenti punti:

- a) proposta di modifiche da apportare allo statuto della società al fine di adeguarlo alle novità introdotte dall'art. 23-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009. Mandato al Sindaco ad approvare e sottoscrivere i relativi atti;
- b) proposta di aumento del capitale sociale della società a pagamento, riservato ad alcuni Comuni aderenti nell'A.T.O. Interregionale "Lemene" al fine dell'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato, con rinuncia all'esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti esistenti. Mandato al Sindaco ad approvare e sottoscrivere i relativi atti;

- c) proposta di procedura di scissione parziale proporzionale della società Acque del Basso Livenza S.p.A, con conferimento dei beni aventi natura demaniale ad una società interamente pubblica denominata “patrimoniale”. Mandato al Sindaco ad approvare e sottoscrivere i relativi atti.
- d) Proposta di trasferimento di una quota pari al 40% del capitale sociale della società di gestione derivante dalla scissione di Acque del Basso Livenza S.p.A., a socio privato e di attribuzione allo stesso di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio idrico integrato, da individuare con procedura di gara ad evidenza pubblica, al fine di dar luogo al modello della società mista di gestione, come previsto dall’art. 23-bis, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009. Mandato al Sindaco ad approvare e sottoscrivere i relativi atti.

Su specifica richiesta dell’Assemblea dei soci è stato inoltre previsto che i consigli comunali deliberino entro la data del 28.06.2010 in merito ai primi tre punti di cui alle lettere a), b),c), ovvero le modifiche statutarie previste dalla nuova normativa di settore, l’aumento di capitale riservato ai nuovi comuni soci, con rinuncia al diritto di opzione da parte degli attuali soci, ed infine la scissione parziale proporzionale della società con beneficiaria una nuova società totalmente pubblica denominata Patrimoniale. I comuni che lo ritengono, procedono a deliberare, entro la predetta data, anche l’argomento di cui al punto d), ovvero l’indizione della gara per la cessione del 40% del capitale sociale ad un socio privato avente natura industriale. Entro il 28.06.2010 dovrà esaurirsi il tentativo di accordo politico di cui sopra, rilevando l’opportunità che, qualora non venga raggiunto il risultato atteso, anche gli eventuali comuni che non abbiano ancora approvato l’argomento di cui alla lettera d), provvedano a deliberare in tal senso, entro breve termine, onde consentire alla società l’espletamento della gara per l’individuazione del socio privato entro i tempi previsti.

- il giorno 29.06.2010: l’Assemblea della società, in occasione dell’approvazione del Bilancio e del rinnovo delle cariche sociali, delibera in merito alle modifiche statutarie e l’aumento del capitale sociale riservato ai nuovi soci;
- entro il mese di luglio 2010: il Consiglio di Amministrazione presenta all’Assemblea il piano stralcio degli investimenti ed il relativo piano economico-finanziario da sottoporre all’approvazione dell’Autorità d’Ambito, per gli investimenti da realizzare nel periodo transitorio;
- entro il mese di luglio 2010: l’assemblea della società delibera in merito alla scissione parziale proporzionale con assegnazione delle dotazioni del servizio idrico integrato ad una nuova società totalmente pubblica, denominata “patrimoniale”;
- entro il mese di agosto 2010: indizione della gara competitiva ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare il socio industriale privato cui cedere il 40% del capitale sociale della società di gestione derivante dalla scissione di Acque del Basso Livenza S.p.A., cui affidare specifici compiti operativi inerenti il servizio.

- che con comunicazione prot. n. 1172 dell'11.06.2010, la società acque del Basso Livenza ha trasmesso copia del nuovo statuto della società, costituito da n. 32 articoli, che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- che con comunicazione n. 1172 dell'11.06.2010, la società acque del Basso Livenza ha trasmesso il documento denominato "*Relazione illustrativa degli Amministratori alla proposta di aumento di capitale sociale*", redatto a norma di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6) del codice civile, in merito all'aumento di capitale sociale riservato ad alcuni comuni aderenti all'Ambito Interregionale Lemene che hanno manifestato l'interesse ad aderire alla società, composto da n. 7 fogli che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Nel predetto provvedimento vengono dettagliatamente trattati i seguenti punti:

- 1) Illustrazione dell'operazione e dei relativi riflessi sui programmi gestionali della società acque del Basso Livenza S.p.A.;
- 2) Congruità del prezzo di emissione delle azioni;
- 3) Indicazione del numero, categoria, data di godimento, prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'aumento di capitale sociale;
- 4) Compagine azionaria della società prima e dopo l'aumento del capitale sociale;
- 5) Effetti dell'operazione di aumento del capitale sociale sugli eventuali patti parasociali;
- 6) Proposta di modifica dello statuto sociale.

- Che con comunicazione n. 1172 dell'11.06.2010, la società acque del Basso Livenza ha trasmesso il documento denominato "*Relazione del Consiglio di Amministrazione alla proposta di scissione parziale proporzionale di Acque del Basso Livenza S.p.A.*", finalizzato alla costituzione di nuova società interamente pubblica denominata "Patrimoniale", beneficiaria dei beni aventi natura demaniale, composto da n. 9 fogli che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Nel predetto documento vengono dettagliatamente illustrate la disciplina giuridica delle società patrimoniali degli enti locali, le ragioni per le quali viene proposta l'operazione di scissione parziale proporzionale, l'esame delle dotazioni della nuova società beneficiaria, nonché gli effetti sulle due società scissa e beneficiaria, in ragione anche dei rapporti che si verranno ad instaurare con l'Autorità d'Ambito in attuazione della disciplina normativa di settore. In particolare si evidenzia come tale operazione consenta la concreta attuazione di quanto disposto dalle seguenti normative:

- art. 143 (proprietà delle infrastrutture) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

"Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli art. 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge."

- art. 15, comma 1-ter del Decreto Legge 25 settembre 2009 n. 135 convertito nella legge 20 novembre 2009 n. 166:

"tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 23-bis del decreto legge 112 del 2008, convertito dalla legge 133 del 2008, devono avvenire nel rispetto del principio di

autonomia gestionale e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare in ordine alla qualità e prezzo del servizio, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 152 del 2006, garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio”.

Sulla scorta delle valutazioni sopraesposte

Con voti, resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che l'assemblea degli azionisti della società Acque del Basso Livenza S.p.A., all'unanimità, nella seduta del giorno 26.05.2010 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di avviare l'iter tecnico – amministrativo, da attuarsi improrogabilmente entro la data del 31.12.2010, finalizzato all'affidamento, da parte dell'Autorità d'Ambito Interregionale “Lemene”, della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque del Basso Livenza S.p.A.;
- 2) condividere ed approvare l'obiettivo fissato dall'assemblea degli azionisti della società Acque del Basso Livenza, ovvero di avviare un iter l'iter tecnico – amministrativo, da attuarsi improrogabilmente entro la data del 31.12.2010, finalizzato all'affidamento, da parte dell'Autorità d'Ambito Interregionale “Lemene”, della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque del Basso Livenza S.p.A.;
- 3) condividere ed approvare l'iter tecnico amministrativo proposto dal Consiglio di Amministrazione Acque del Basso Livenza S.p.A. finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1) e dettagliatamente illustrato nel preambolo del presente provvedimento, che qui si intende richiamato e trascritto;
- 4) approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate e trascritte le modifiche ed integrazioni allo schema di statuto della società Acque del Basso Livenza, che, per effetto delle stesse, risulta composto di n. 32 articoli e che viene allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, dando mandato al Sindaco o suo delegato ad intervenire presso l'Assemblea della società per approvare e sottoscrivere i relativi atti, ivi comprese eventuali modifiche di dettaglio e non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di approvazione assembleare;
- 5) approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate e trascritte, l'aumento di capitale della società Basso Livenza, riservato ad alcuni comuni aderenti all'Ambito Interregionale Lemene che hanno manifestato l'interesse ad aderire alla società, come dettagliatamente illustrato nel documento denominato “*Relazione illustrativa degli Amministratori alla proposta di aumento di capitale sociale*”, redatto a norma di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6) del codice civile, composto da n. 7 fogli che viene allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, dando mandato al Sindaco o suo delegato ad intervenire presso l'Assemblea della società per approvare e sottoscrivere i relativi

atti, ivi comprese eventuali modifiche di dettaglio e non sostanziali che si rendessero necessarie durante l'esame assembleare;

6) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate l'operazione di scissione parziale proporzionale della società Acque del Basso Livenza finalizzata alla costituzione di nuova società interamente pubblica denominata "Patrimoniale", beneficiaria dei beni aventi natura demaniale, dando mandato al Sindaco o suo delegato ad intervenire presso l'Assemblea della società per approvare e sottoscrivere i relativi atti, ivi comprese eventuali modifiche di dettaglio e non sostanziali che si rendessero necessarie durante l'esame assembleare;

7) con successiva e separata votazione, che dà il seguente esito:la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/2000.

PREMESSO

- nel ribadire l'assoluta contrarietà alla nuova normativa che impone l'obbligo di trasferire al privato il 40% delle quote sociali della costituenda società di gestione del servizio idrico integrato;
- considerato che, l'eventuale non cessione entro i termini previsti del 31 dicembre 2010, potrebbe implicare la perdita totale della gestione del servizio idrico arrecando ulteriore danno all'intera comunità;
- considerato altresì che sussiste l'eventuale possibilità di una proroga da parte del legislatore dei termini cui sopra;
- che l'indizione del referendum abrogativo della normativa, per il quale sono già state raccolte oltre un milione di firme, potrebbe far decadere automaticamente l'obbligo del trasferimento delle quote sociali

CIO' PREMESSO

PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO

sia modificato l'art. 1 come segue:

venga tolta la parola "improrogabilmente"